



BULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che compie l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi.



CYBER-BULLISMO

Il cyber-bullismo è una forma di bullismo che a partire dagli anni 2000, con l'avvento di internet, si è diffuso soprattutto fra i giovani.



Le differenze

BULLISMO:

Sono coinvolti solo gli studenti della classe o dell'istituto.

I bulli e i complici sono studenti appartenenti allo stesso istituto di chi sta interagendo.

Generalmente il bullo è fisicamente prestante o sa usare il corpo per fare del male.

Il bullo agisce nell'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola.

CYBER-BULLISMO:

Chiunque può essere coinvolto.

I cyber-bulli e i loro alleati possono essere anonimi, quindi la vittima non sa con chi sta interagendo.

Chiunque può diventare un cyber-bullo, anche chi è percepito come "sfigato".

Il cyber-bullo ha la possibilità di agire 24h su 24.

BULLISMO:

Gli atti di bullismo vengono raccontati ad altri studenti della scuola o di scuole vicine.

Minor livello di disinibizione. Il bullismo raramente raggiunge forme di sadismo, se non quando evolve nella criminalità minorile.

Il bullo cerca di rendersi visibile attraverso le sue azioni. Ha bisogno di dominare le relazioni interpersonali.

Il bullo vede concretamente la vittima e l'effetto delle proprie azioni ma lo ignora → fredda consapevolezza.

Deresponsabilizzazione

CYBER-BULLISMO:

La diffusione del materiale prodotto non ha limiti geografici.

Alto livello di disinibizione: i cyber-bulli spesso fanno online ciò che non farebbero nella vita reale. Le comunicazioni online possono essere particolarmente sadiche.

Il cyber-bullo approfitta della propria invisibilità per agire.

Il cyber-bullo non vede direttamente le conseguenze delle sue azioni sulla vittima → insufficiente consapevolezza.

Depersonalizzazione

COME COMBATTERE IL BULLISMO

La strategia migliore per combattere il bullismo è la prevenzione sociale ed emotiva in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza. La scuola è il primo luogo di relazioni sociali per i bambini, ha la responsabilità di farsi portavoce di alcuni valori che possono aiutare a prevenire il bullismo, come promuovere la conoscenza reciproca, favorire l'autostima dei ragazzi, insegnare l'apertura verso la diversità e il rispetto degli altri, insegnare ad affrontare i conflitti invece di negarli, spiegare l'importanza del rispetto di regole di convivenza condivise.



COME DIFENDERSI DAI BULLI

Per difenderti dai bulli, devi innanzitutto ridimensionare la loro immagine: sono esseri umani come te, con una vita uguale a quella degli altri, solo che agiscono da bulli perché non hanno le attenzioni e l'amore dei genitori che invece hai tu. Sono persone insicure e credono di sentirsi meglio attaccando gli altri.



1. Il bullo vuole farti arrabbiare e vederti reagire. Non dargli questa soddisfazione! Se farai finta di niente, lui non sarà più interessato e smetterà di insultarti.
2. Il suo obiettivo è quello di mettere in crisi la tua personalità incutendoti timore. Se non ti mostrerai spaventato, lui perderà interesse e mollerà il colpo.
3. Se un bullo si avvicina a te mentre sei a scuola, in piscina o altrove, continua a fare ciò che stavi facendo e non dargli retta. Pensa ad altro, se sei con altri compagni continua a parlare con loro. Non è facile tirare fuori il meglio di te, quando qualcuno sta facendo di tutto per tirare fuori il peggio. Tu lascia scivolare fuori la negatività e ricordarti che sei una persona di valore. Sorridi.
4. I bulli di solito se la prendono con le persone che considerano più deboli di quanto in realtà non siano. Tu non sei debole, anche se il bullo vuole fartelo credere. Abbi fiducia in te stesso e non cedere alle sue provocazioni.
5. I bulli si sentono forti attaccando una sola persona, ma è molto difficile che lo facciano con un gruppo. Se non ti senti sicuro, esci con i tuoi amici e non rimanere solo nei momenti in cui pensi di poterlo incontrare.
6. Non avere paura di chiedere aiuto, è molto importante che tu lo faccia. Se sei vittima di atti di bullismo, parlane subito con mamma e papà ed eventualmente con un insegnante e uno psicologo. Se lo hai già raccontato ma nessuno è intervenuto, parlane con qualcun altro.
7. Racconta esattamente quello che è successo, dove e quando, cosa ha fatto il bullo, come hai reagito tu e da quanto tempo succede. Quando ne parli con l'insegnante, chiedile cosa faranno per fermare il bullismo nella scuola. Mantenere sano l'ambiente scolastico è parte del loro lavoro.

Quali sono gli strumenti con i quali è possibile difendersi ?

1) Chiedere aiuto ad esperti che offrono sostegno, nei casi di esperienze negative o situazioni di disagio, dipendenti dall'utilizzo della Rete. Essi sono in grado di suggerire le azioni e gli interventi più opportuni per risolvere la situazione di rischio o di disagio.

Un servizio di questo tipo (“helpline”) è attivato sul sito del progetto “Generazioni connesse” (www.generazioniconnesse.it/helpline), dove puoi trovare la linea di ascolto 1.96.96 (attiva 24 h su 24h per 365 giorni l'anno) e la chat di telefono azzurro (<http://www.azzurro.it/sostegno>) (tutti i giorni dalle h 16.00 alle 20.00).

Un altro servizio simile è offerto dal MIUR (sul portale www.smontailbullo.it) che mette a disposizione un numero verde nazionale 800.669.696 (da lunedì a venerdì dalle 10:00-13:00-14:00-19:00) e whatsapp il numero: 3471192936 dedicato in particolare agli studenti.

2) chiedere l'ammonimento (avvertimento verbale) del questore nei confronti del persecutore , affinché cessino le azioni lesive della salute , della libertà e dell'equilibrio psicologico della vittima. Nel caso in cui non abbia l'effetto desiderato si può procedere con la denuncia.

3) denunciare alla polizia postale o ai carabinieri gli episodi di cui si è stati vittime su Internet. È stato appositamente creato un Commissariato di Polizia di Stato online , una sorta di sportello per la sicurezza degli utenti del web che offrono anche solo consigli (www.commissariatodips.it). Consente ,inoltre , di presentare denuncia online per i reati telematici, dando vita ad un procedimento che dovrà essere completato o integrato davanti all'Ufficio di Polizia prescelto.

LEGGE DI RIFERIMENTO

Legge sul cyber-bullismo: ecco il testo della Legge 71/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

Nella Gazzetta Ufficiale del 3.6.2017, n. 127, è stato pubblicato il testo della legge n. 71 del 29.5.2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo.



ARTICOLI

Art. 1

Finalità e definizioni.

Art. 2

Tutela della dignità del minore.

Art. 3

Piano di azione integrato.

Art. 4

Linee di orientamento per la prevenzione ed il contrasto in ambito scolastico.

Art. 5

Informativa alle famiglie, sanzioni in ambito scolastico e progetti di sostegno e di recupero.

Art. 6

Rifinanziamento del fondo di cui all'articolo 12 della legge 18 marzo 2008, n. 48.

Art. 7

Ammonimento.

